



# Semplici tecniche di riproduzione regine

*Seminario divulgativo e formativo*

*Progetto Miglioramento Territoriale dell'Apis mellifera  
ligustica (Spinola 1806)*

*Rieti 11 Marzo 2017*

# PREMESSA

L'esercizio dell'apicoltura moderna da sempre ha richiesto agli apicoltori competenze in vari campi.

Dal 1981, anno della comparsa della varroa in Italia, sempre più spesso l'ape e di conseguenza l'apicoltura devono far fronte agli attacchi provenienti principalmente da due fonti:

-  l'inquinamento ambientale ed in particolare di quello agricolo
-  l'inquinamento genetico inteso nel senso più largo del termine

# PREMESSA

Sotto la voce dell'inquinamento genetico intendo quello dell'ecosistema dell'ape mediante l'introduzione di specie alloctone come la Varroa, dal 1981 in Italia, la Vespa Velutina (dal 2013 in Italia) e in ultimo Aethina Tumida (dal 2015 in Italia).

Non sfugge come la più facile movimentazione delle merci con l'abbattimento dei confini nazionali abbia sicuramente contribuito a rendere più frequenti questi processi **DANNOSISSIMI**, ancora non stimati e probabilmente non considerati correttamente nelle scelte politiche degli ultimi 20 anni (qualche corrente di pensiero invece si sostiene che invece siano state stimate molto bene ..... ).

# PREMESSA

Dal 2004 invece è stata sancita come prioritaria la salvaguardia dell'Ape autoctona italiana, l'*Apis mellifera ligustica* (Spinola 1806). Il pericolo e il danno causato dall'inquinamento genetico generato dall'utilizzo in Italia di ibridi selezionati o da razze diverse dall'Ape autoctona italiana è notevole e certificato da numerosissime pubblicazioni scientifiche.

Il Progetto di Miglioramento Territoriale della Ligustica grazie al campionamento degli areali ha riscontrato molte zone della nostra provincia dove quest'ape si riproduce rimanendo all'interno degli standard di razza. Essere apicoltori moderni significa quindi saper curare le nostre api, (es. la varroasi) e valorizzare questo, importante e ormai raro, patrimonio.

Dobbiamo essere in grado di tutelare la razza.

# Requisiti per la riproduzione

E' imprescindibile la CERTIFICAZIONE MORFOMETRICA che attesti che la prole FEMMINILE della regina sia compresa all'interno dello standard.

Se lo è la prole femminile ancor di più lo è il contributo genetico della parte femminile della regina. I fuchi che provengono da una regina certificata hanno infatti una maggiore attinenza allo standard di razza delle loro sorelle (le operaie e le nuove regine).

Se vogliamo quindi mantenere in purezza il nostro areale dovremmo produrre dalla regina certificata molti MASCHI

A maggior ragione per la produzione di regine dovremmo ricorrere ESCLUSIVAMENTE a larve di massimo 48 ore deposte da regine CERTIFICATE.

# Apicoltore con nessuna capacità di maneggiamento delle regine

Necessaria - Buona capacità nel riconoscimento e distruzione delle celle reali (scellatura)

**Alveare 1**

Aggressivo

**Alveare2**

..... BO .....

**Alveare 3**

Migliore da non far sciamare

Alveare 1 e 2 – Genetica non conosciuta  
Alveare 3 – **Regina certificata** = Areale OK

**Alveare  
1A**

Orfano

**Alveare  
1B**

Regina su 4 favi prende parte bottinatrici di 2

**Alveare2**

Spostato perde bottinatrici e non sciamava

**Alveare 3**

Spostato perde bottinatrici, non sciamava

25 MARZO

# Apicoltore con nessuna capacità di maneggiamento delle regine



# Favo per fuchi



# RICORDIAMO

-  Se vogliamo utilizzare le CR prodotte per altri nuclei orfanizzati, le CR devono essere inserite nel nucleo orfano dopo 12/24 ore e comunque dopo averle protette (ok carta stagnola)
-  Una volta inserito il telaio con la covata fresca nel nucleo orfano è bene togliere dopo 3 giorni tutte le CR e lasciare che le api allevino nuove e poche CR dalle ultime larve rimaste.

# Apicoltore con capacità di maneggiamento delle regine

Necessaria - Buona capacità nell'ingabbiamento delle regine

**Alveare 1**

Aggressivo

**Alveare2**

..... BO .....

**Alveare 3**

Migliore da non far sciamare

Alveare 1 e 2 – Genetica non conosciuta  
Alveare 3 – **Regina certificata** = Areale OK

**Alveare 1**

Regina ingabbiata

**Alveare2**

**Alveare 3**

25 MARZO

# Apicoltore con capacità di maneggiamento delle regine

**Alveare  
1A**

Orfano

**Alveare  
1B**

Regina su 4  
favi prende  
parte  
bottinatrici di  
2

**Alveare2**

Spostato  
perde  
bottinatrici  
e non  
sciama

**Alveare 3**

Spostato  
perde  
bottinatrici,  
non sciama

31 MARZO  
Divisione  
dell'alveare 1 e  
liberazione della  
regina in alveare  
1B

**Alveare  
1A**

Starter –  
riceve un  
favo con  
uova da  
Alveare 3

**Alveare  
1B**

**Alveare2**

**Alveare 3**

Tolto favo di  
covata con  
uova e  
inserito favo  
per fuchi

1 APRILE

# Apicoltore con capacità di maneggiamento delle regine

 Se vogliamo utilizzare le CR prodotte per altri nuclei orfanizzati, le CR devono essere inserite nel nucleo orfano dopo 12/24 ore e comunque dopo averle protette ( ok carta stagnola)

 Una volta inserito il telaio con la covata fresca nel nucleo orfano è bene togliere dopo 3 giorni tutte le CR e lasciare che le api allevino nuove e poche CR dalle ultime larve rimaste.

Se l'ingabbiamento è fatto ad inizio primavera posizionare la gabbietta in alto

